

CLUB FOTOCINEAMATORI PONTEVECCHIO B. F. I.

Sabbi d'Argento

n° 7-8 luglio/agosto 2017



Sede: Via Andrea Costa 66 - Rastignano/Pianoro (BO)

www.fotoclubpontevecchio.it



I "QUASI MORTI" DI TOKYO

UN'ESTATE "BOLLENTE" AL BATTIFERRO



WORKSHOP di STREET AL PONTEVECCHIO

fotografia di Massimiliano Apollo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Paolo Merlo Pich
Vice Presidente Giuliano Mazzanti
Segretaria Manuela Toselli
Economo Fabio Francia
Direttore artistico Tiziano Giovannini
Responsabile Tecnico Daniele Durighetto
Consigliere Stefania Galasso

Revisori dei conti
 Gabriele Orlandi
 Lorena Reho
Presidente Onorario
 Giuseppe Locatelli
Consigliere Onorario
 Franco Inzaina

ATTIVITA'

Corsi di base di Fotografia Digitale
 Corsi di Photoshop
 Incontri con Autori
 Concorsi interni riservati ai Soci

INTERNET E SOCIAL

Facebook



www.fotoclubpontevecchio.it
fotocineclubpontevecchio@gmail.com

SEDE DEL CLUB

Via Andrea Costa 66
 40067 Rastignano (BO)

SERATA SOCIALE

Venerdì ore 21,00

REDAZIONE E ARTICOLI

Giuliano Mazzanti
 Soci del Fotoclub Pontevecchio

EDITORIALE

Il tanto chiacchierato workshop di fotografia “Street” si farà... anche se “workshop” è il termine meno indicato, vista la natura dell’evento: infatti il Consiglio ha stabilito, per ora, di organizzarlo solamente per i Soci del Fotoclub Pontevecchio “testandolo”, quindi, alla presenza di fotografi esperti. In futuro, chissà, potrà essere ampliato e diventare un nuovo Corso Avanzato rivolgendosi anche agli esterni.

Questa, che io ricordi, è la prima volta che, negli appuntamenti settimanali del venerdì, vengono dedicate tre serate consecutive allo stesso argomento. Abitualmente, la “macchina organizzativa” ha sempre cercato di diversificare le materie trattate, tenendo conto della vastità di specializzazioni che la fotografia offre e dei diversi gusti personali di ciascuno di noi. A coloro che non considerano la “Street Photography” un proprio interesse personale chiediamo, pertanto, di avere pazienza valutando comunque l’opportunità di ampliare il proprio bagaglio culturale attraverso l’analisi delle immagini dei grandi fotografi che stanno facendo diventare questo genere fotografico tra i più diffusi. Le tre serate si svolgeranno nel mese di **settembre**, dopo la pausa estiva, il **15**, il **22** e il **29** e comprenderanno un’uscita pratica, domenica **24 settembre**. A tutti i partecipanti verranno inviati i Power Point della parte teorica.

Il Fotoclub Pontevecchio augura a tutti i Soci una buona e fotograficamente fruttuosa **ESTATE 2017 !!!**

Giuliano Mazzanti

LA FOTO DEL MESE



Paolo Mero Pich vince il Tema del Mese “ATTESA”

I “QUASI MORTI” DI MICHAEL WOLF

"**TOKYO COMPRESSION**" è il progetto del fotografo tedesco **Michael Wolf**, che racconta la grande metropoli giapponese attraverso i volti dei cittadini ingabbiati in metro. Che Tokyo e tutto il Giappone fosse uno dei paesi più popolati al mondo è storia antica; ma questo reportage supera anche la più fervida immaginazione.

Michael Wolf è un fotografo tedesco che ha dedicato gran parte del suo lavoro alle megalopoli di tutto il mondo. Cresciuto tra il Canada, l'Europa e gli Stati Uniti, dal 1994 si è trasferito ad Hong Kong, passando gran parte della sua carriera in Asia e collaborando, per quasi dieci anni, come corrispondente per il giornale tedesco Stern. Il corpo dei suoi progetti si concentra soprattutto sui differenti aspetti della realtà contemporanea e le trasformazioni della vita urbana nelle metropoli. Wolf inizia la sua carriera come fotogiornalista, ma ben presto focalizza il suo interesse su progetti più artistici. **Tokyo Compression** è uno dei suoi lavori più recenti, in cui attraverso una serie di

ritratti mette in evidenza le condizioni disumane dei trasporti nella metropoli giapponese. In questa serie, Wolf si interroga sul ruolo del fotografo all'interno della città: le sue fotografie ritraggono l'ingabbiamento a cui sono costretti gli esseri umani e la loro impossibilità di scappare via dallo sguardo del fotografo. Uomini con il volto letteralmente schiacciato contro i vetri delle porte automatiche si alternano a donne che sembrano quasi annaspate dietro la condensa del vapore acqueo, in quella che appare come la rappresentazione di un inferno urbano. Gli scatti creano quasi un sentimento di sconforto, sottolineano le infinite fragilità delle città moderne attraverso il punto di vista di Wolf, che non si concentra più su di una densità architettonica ma bensì umana.

“Molti fotografi prima di me hanno indagato il mondo metropolitano, ma io ho preferito evitare l'aspetto architettonico o quello dei graffiti”, racconta; “Mi sono concentrato invece sullo stato mentale e sulle condizioni delle persone, focalizzandomi solo sulle loro facce e sulle loro figure”.





ESTATE AL BATTIFERRO

“Giunge alla sesta edizione la rassegna “**Battiferro finché caldo**”, che è stata inaugurata il **24 giugno** al Sostegno del Battiferro (via della Beverara 123/a, vicino al Museo del Patrimonio Industriale), con ingresso libero dalle ore 20.00. Il calendario delle

iniziative è stato creato dall’Associazione Vitruvio, grazie al Quartiere Navile, e definito in collaborazione con numerosi artisti, organizzazioni impegnate in festival e rassegne nazionali e realtà operanti nei settori di musica, danza, teatro”.



“All’interno dei locali del Battiferro è stata allestita una **mostra fotografica a cura del Fotoclub Pontevecchio**.

La mostra, dal titolo “**Muri che parlano**” di **Manuela Toselli** (Socia del Fotoclub), è composta da stampe di grande formato che ritraggono i momenti in cui un centinaio d’artisti, in ottobre 2016, hanno colorato e

rinnovato la zona del ponte di Stalingrado. Per l’inaugurazione di “Battiferro finché caldo 2017” - il 24 giugno - sarà presentato anche un audiovisivo “slide-show”, con tema “Bologna la città che cambia”, realizzato con le fotografie dei soci del Fotoclub Pontevecchio e sarà affiancato alla mostra fotografica e proiettato per tutta la durata della rassegna estiva”.

<http://vitruvio.emr.it/it/i-nostri-progetti/348-10-anni-di-vitruvio-grande-festa-al-battiferro.html>

CALENDARIO APPUNTAMENTI ESTATE 2017

GIUGNO

martedì 27

- dalle ore 20.30 **Salsa a la Boloñesa**

mercoledì 28

- ore 21.00 **La Flevia: il fattaccio dei Giardini Margherita - Spettacolo per "Un Etto di Bologna"**

giovedì 29

- ore 21.00 **Hot Spot Trio - concerto per "Concerti a tutta Birra"**

venerdì 30

- ore 21.00 **Rua do Porto - concerto per "Voci di Donna"**

LUGLIO

sabato 1

- ore 21.00 **Zaniboni an Visual - concerto per "Siamo Angeli"**

martedì 4

- dalle ore 20.30 **Salsa a la Boloñesa**

mercoledì 5

- ore 21.00 Quando il cibo viaggiava sul Navile - spettacolo per "Un Etto di Bologna"

giovedì 6

- ore 21.00 **Canal Burlesque Anni 20 - per "Canal Burlesque"**

venerdì 7

- ore 21.00 Tati Valle Trio - concerto per "Voci di Donna"

sabato 8

- ore 21.00 Dove si parla d'Amore e Morte - concerto| spettacolo per "Siamo Angeli"

martedì 11

- dalle ore 20.30 **Salsa a la Boloñesa**

mercoledì 12

- ore 21.00 Storia e tradizione della mortadella a Bologna - spettacolo per "Un Etto di Bologna"

giovedì 13

- ore 21.00 Los Pimientas - concerto per "Concerti a tutta Birra"

venerdì 14

- ore 21.00 Annali - concerto per "Voci di Donna"

sabato 15

- ore 21.00 Royals Multitribute Band - concerto per "Siamo Angeli"

martedì 18

- dalle ore 20.30 **Salsa a la Boloñesa**

mercoledì 19

- ore 21.00 Lupi di Periferia - spettacolo per "Un Etto di Bologna"

giovedì 20

- ore 21.00 **Canal Burlesque Anni 40 - per "Canal Burlesque"**

venerdì 21

- ore 21.00 Lisa Manara - concerto per "Voci di Donna"

sabato 22

- ore 21.00 Brasil Festival Machado - concerto per "Brasil Festival"

martedì 25

- dalle ore 20.30 **Salsa a la Boloñesa**

mercoledì 26

- ore 21.00 Pane e Pasta a Bologna: dai mulini da grano alle moderne tecnologie - spettacolo per "Un Etto di Bologna"

giovedì 27

- ore 21.00 Brasil Festival

venerdì 28

- ore 21.00 Roberta Giallo - concerto per "Voci di Donna"



FotoClub Pontevecchio -1969-

Tessera FIAF 1686



MURI CHE PARLANO

FOTOGRAFIE di MANUELA TOSELLI



IL FOTOGRAFO INVISIBILE

di Sara Munari

Le foto migliori che ho fatto, sono sicuramente quelle in cui, nella scena, nessuno mi aveva notata. Ma come si fa ad essere poco visibili? Vi dico quello che ho imparato io. Non è una cosa semplice, che ho imparato al volo. Quando ho cominciato a scattare fotografie per strada, ero spaventata. Spaventata dalle potenziali reazioni della gente, dalle distanze, dalle velocità dei soggetti che raramente riuscivo a sfruttare a mio favore. Queste paure mi si riproponevano anche in interni, oltre che in strada. Insomma, la paura di disturbare era fortissima. A questo si sommava il problema del cambio completo della scena, nel caso in cui mi avessero notata. Alcuni si spostavano, altri sorridevano. La fotografia che mi ero prefissa di fare, non esisteva più. Se vi trovate ad eventi organizzati, la gente accetta maggiormente la presenza di un fotografo, quindi in questi casi, non dovrete avere grandi problemi. Per eventi organizzati intendo feste, manifestazioni ed eventi durante i quali molta gente partecipa. Altri luoghi semplici sono i giardini, i luna park, i parchi divertimento. In tutti questi casi non ho mai avuto grossi problemi. Quindi vi suggerisco di utilizzarli come “palestra” per imparare a sciogliervi sul campo. Nel resto dei luoghi ho imparato che non sono e non posso essere invisibile, ma ho la possibilità di:

- 1) muovermi con naturalezza. Spesso, quando vedo i

“fotografi” in giro, saltellano come la pantera rosa, si muovono a scatti, si nascondono dietro i muri con l’occhio felino! No! Questo è il modo peggiore. Dovete cercare di essere naturali, avere movimenti lenti e tranquilli. 2) evitare di portare per strada troppa attrezzatura. Vedo fotografi con due corpi macchina al collo, uno in mano, ottiche di 30 cm...insomma tentate di passare inosservati. Sembrare uno sherpa non vi aiuterà. 3) evitare vestiti vistosi e troppo appariscenti. 4) evitare di ridere o parlare ad alta voce. 5) evitare di muovermi velocemente, posso camminare tranquillamente, senza scatti. Appena la gente vi riconosce come “fotografi” si chiederà chi siete, perché state scattando e dove finiranno quelle fotografie. E anche se doveste dire chi siete, si chiederanno se possono fidarsi di voi. In questi casi apritevi con le persone, siate gentili e sorridenti fino a che la macchina fotografica non diventi il punto di unione tra voi e loro. Non siate rigidi e spiegate bene le motivazioni del vostro progetto. Dite loro che eventualmente manderete dei ritratti via email o riporterete alcune stampe del lavoro finito, in regalo. Queste cose, che sembrano tanto normali, non sono rispettate da molti fotografi. Se tutti questi accorgimenti non dovessero essere sufficienti per qualsiasi motivo, iniziate a correre...altra cosa per cui è meglio viaggiare leggeri.

(fotografia di Sara Munari)

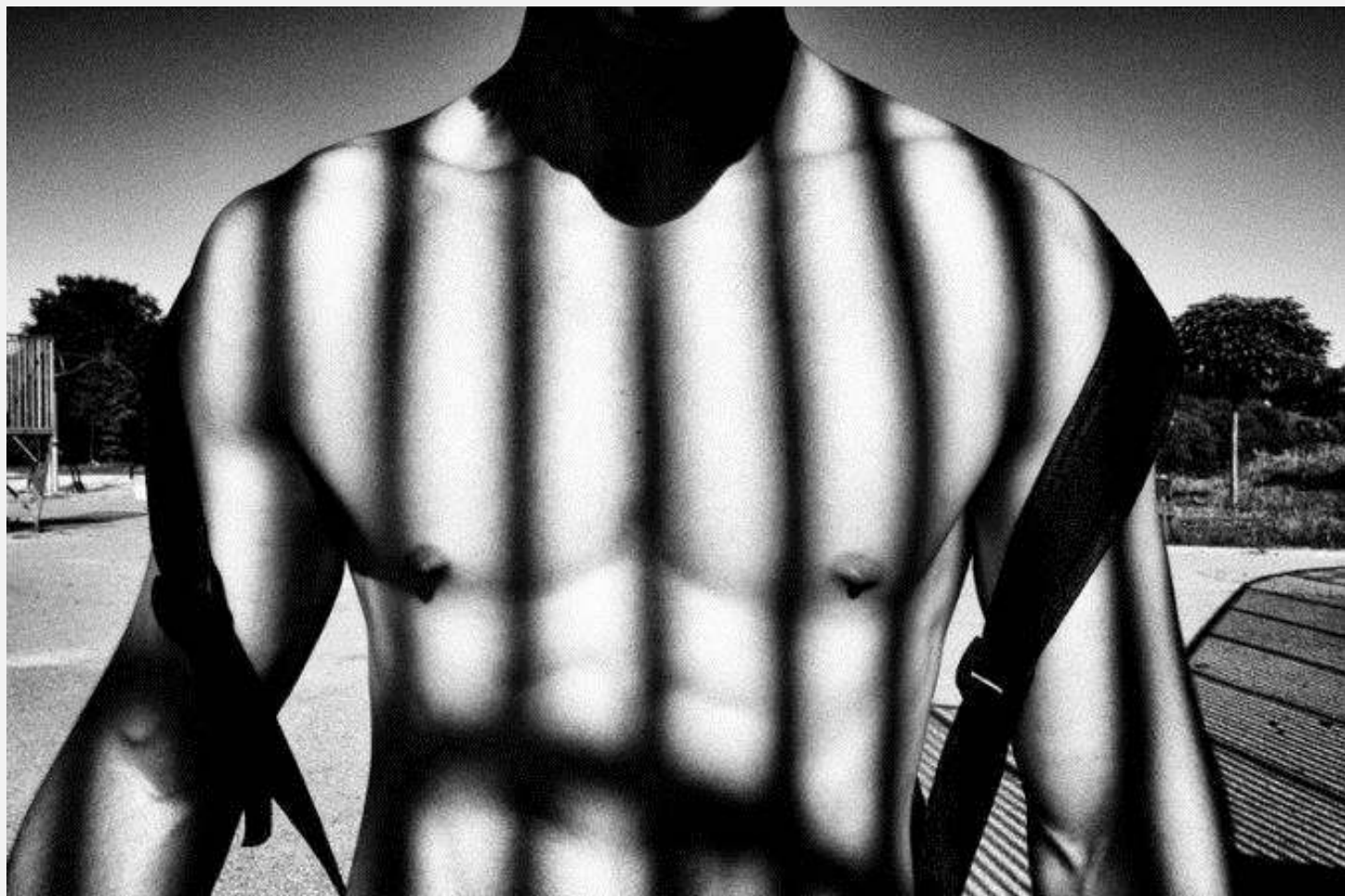


INTERVENIRE NELLA SCENA, VOI LO FATE?

di Sara Munari

A volte, per strada, mi capita di vedere gesti o espressioni, di essere coinvolta in piccole situazioni che si rivelano, ai miei occhi, eccezionali. Ma manca qualcosa. L'attimo perfetto, il momento che nella testa ti fa fare click. Immaneabilmente me ne vado,

consapevole che la foto stava per arrivare lì, pronta a farsi prendere, quasi c'era. Io per scelta me ne vado, sempre. Mi è capitato solo un paio di occasioni di far fermare il soggetto e già mi è sembrato strano. Una delle due fotografie è questa:



Scattata a Bucarest, l'anno scorso. Il ragazzo si cambiava sotto una rampa per pattinatori. Da lontano ho visto le righe sul suo petto e mi sono avvicinata a passo veloce. Lui mi ha guardata e si è letteralmente bloccato, non capiva come mai gli andassi incontro così velocemente. Credo fosse anche un po' preoccupato! Comunque in questa occasione, ho sicuramente cambiato le scelte che avrebbe fatto il ragazzo da solo, senza il mio intervento. E' stato più forte di me. I fotografi, per strada, non hanno tutti lo stesso atteggiamento. C'è chi preferisce chiedere: "Lo rifaresti per me?" In qualche caso le persone saranno ben contente di ripetere l'azione. Se dovesse accadere, state ben attenti a far rimanere la fotografia "fresca". Mi spiego meglio. Generalmente chi si sente fare questa richiesta, sapendo di essere fotografato, cambierà espressione o

atteggiamento. Fate in modo che questo non sia visibile nello scatto, la fotografia, a mio parere dovrebbe comunque sembrare "candid". Certo non credo che la soluzione migliore sia dire "Fai finta che io non sia qui", come ho spesso sentito dire...ma il risultato dovrebbe essere quello, insomma. C'è chi vi ignorerà completamente e chi invece riderà e avrà completamente stravolto il senso della vostra fotografia. In questi casi, state lì a "giracchiare" fino a che non tornerete trasparenti e se la situazione lo permette ancora, scattate la vostra immagine. Non giudico nessuna delle due scelte migliore dell'altra (la mia di andarmene o quella di intervenire), so solo che parte del mio divertimento è "beccarla al volo" la foto. Questo è il motivo per cui evito di intervenire, sarei meno soddisfatta e mi divertirei meno. E voi cosa fate in queste situazioni?

I VINCITORI DEL 50° PENTADIATHLON



1° CLASSIFICATO Paolo Merlo Pich



2° CLASSIFICATO Tiziano Giovannini



3° CLASSIFICATO Paolo Merlo Pich



4° CLASSIFICATO Giuliano Mazzanti



5° CLASSIFICATO Giuliano Mazzanti



CLASSIFICA GRAN PREMIO

AGGIORNATA AL 23 GIUGNO 2017

- 1) TOSELLI MANUELA 193
- 2) ORLANDI GABRIELE 182
- 3) MAZZANTI GIULIANO 158
- 4) REHO BIAGINA LORENA 155
- 5) FRANCA FABIO 152
- 6) GALASSO STEFANIA 139
- 7) VINCENZI ANNA 134
- 8) TADDIA TIZIANO 128
- 9) ALBERTI ARMANDO 127
- 10) DURIGETTO DANIELE 125
- 11) GIOVANNINI TIZIANO 117
- 12) MERLO PICH PAOLO 117
- 13) NANNI VITTORIO 117
- 14) VEZZALINI ALESSANDRO 114
- 15) BALUGANI MASSIMO 111
- 16) TANTINI RINO 109
- 17) ZANOTTI CARLO 109
- 18) MANGANELLI LUCIANA 99
- 19) MENGOLI MASSIMO 94
- 20) DOVESI ROBERTO 92
- 21) TARANTINI ALFREDO 83
- 22) SALUCCI MONIA 80
- 23) SABATTINI GIOVANNI 75
- 24) CALANCHI MATTIA 62
- 25) SPIEZIO GIOVANNI 48
- 26) BAROTTI PATRIZIA 47
- 27) ALVONI ANNAMAURA 35
- 28) INZAINA FRANCO 19
- 29) MONTANARI MAURO 17
- 30) MARZOCCHI FRANCO 12
- 31) MASCHERINI NATALINA 12
- 32) MUSARRA ENRICO 12
- 33) MORISI AMBRA 9
- 34) KOKENY MARCO 8
- 35) VENTURI NADIA 4
- 36) PETOCCHI ANGELO 0
- 37) VENTURI MARCO 0

